

**di Millo B.**



Mentre si provvedeva a dare degna sepoltura ai poveri resti di decine di migliaia di caduti, dell'una e dell'altra parte, c'era chi rivendeva le ossa raccolte, un tanto al quintale, a fabbriche di concimi. una cosa orrenda, che uscì nei giornali dell'epoca, riportata con dovizia di riferimenti nel libro di Bruno Pederoda (Tra le macerie e miserie di una regione dimenticata). Ma già ne parlammo, la regione dimenticata è la nostra..

**Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:**

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)